



SOLE

Di Maria Luisa Calabretto

Questo sole improvviso,
che la nuvola rossa ha scoperto,
va oscillando lo spazio sospeso
tra carezza e schiaffone:
sono flussi ondulati.

Resta fermo quel masso che appoggia le braccia,
il fittone profondo sostiene-sostanzia la pianta.

Ma guardare il cancello di ferro battuto
spalancato in giardino a qualcosa,
stando in piedi, le mani terrose,
è speranza assoluta,
e mi porta a domani.

